

Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2012, n. 31-5154

Prime determinazioni in attuazione dell'art. 18 , comma 3 della L.R. 28.9.2012 n. 11 "Disposizioni organiche in materia di Enti Locali".

A relazione degli Assessori Maccanti, Ravello:

La legge regionale 28.9.2012 n. 11 “Disposizioni organiche in materia di Enti Locali” ha disciplinato le misure di riorganizzazione dell’esercizio delle funzioni associate degli enti locali ed al capo VII ha adottato apposita disciplina di riallocazione delle funzioni delle Comunità montane, disponendo anche in ordine alle risorse umane di tali enti.

In particolare l’art. 18 detta norme relative alla collocazione del personale stabilendo al comma 3 che la regione favorisce la copertura dei posti vacanti degli enti locali attribuendo incentivi finanziari pluriennali.

Nelle more di definizione di un percorso organico di attuazione di tutte le misure dell’art. 18, si ritiene opportuno stabilire modalità procedurali per consentire, in fase di prima attuazione e per favorire ogni possibilità di idonea collocazione, il ricorso all’istituto della mobilità volontaria di cui all’art. 30 del d.lgs. 30.3.2001 n. 165.

Le disposizioni di cui al presente provvedimento si applicano al personale a tempo indeterminato inquadrato nei ruoli delle Comunità montane, ad eccezione del personale che svolge funzioni e servizi in materia socio-assistenziale.

L’attuazione delle predette mobilità per le quali verranno applicate le incentivazioni di cui all’art. 18, comma 3 avviene mediante la seguente procedura:

- il dipendente presenta la richiesta di trasferimento, corredata da nulla osta da parte della Comunità montana di appartenenza e da certificazione di servizio da cui risulti l’inquadramento giuridico economico, all’ente locale interessato e per conoscenza alla Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia montana, Foreste – Settore Montagna Corso De Gasperi 40 Cuneo;
- l’ente locale accoglie la domanda comunicandolo al dipendente medesimo, alla Comunità montana e alla Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia montana, Foreste – Settore Montagna Corso De Gasperi 40 Cuneo e provvede a trasferire il dipendente nel proprio ruolo;
- la Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo , Economia montana, Foreste – Settore Montagna Corso De Gasperi 40 Cuneo, verificati i presupposti per l’incentivazione finanziaria ai sensi dell’art. 18 della citata L.r. 11/2012, comunica all’Ente locale ricevente e per conoscenza alla Comunità Montana, l’idoneità alla incentivazione finanziaria;
- l’ente locale comunica l’avvenuta assunzione del servizio del dipendente alla Comunità montana e alla Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia montana, Foreste – Settore Montagna Corso De Gasperi 40 Cuneo;
- la Comunità montana comunica alla Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo , Economia montana, Foreste – Settore Montagna Corso De Gasperi 40 Cuneo il trattamento

economico in godimento da parte del dipendente analiticamente individuato, ivi compreso il trattamento accessorio ai fini della determinazione dell'entità dell'incentivazione da corrispondere all'ente ricevente ai sensi dell'art. 18, comma 3 della L.R. n. 11/2012.

Ai processi di mobilità di cui trattasi si applicano le disposizioni di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 18 della L.R. 11/2012.

Le disposizioni sopra enunciate si applicano ai trasferimenti presso enti locali ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 30.3.2001 n. 165 che interverranno dalla data di adozione della presente deliberazione.

Con separato provvedimento della Giunta regionale verranno determinati i criteri e le modalità di corresponsione dell'incentivazione, le necessarie risorse che troveranno allocazione nella pertinente UPB DB 14251 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia montana, Foreste sul bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015.

La presente disciplina potrà essere integrata in relazione al perfezionamento del processo di attuazione delle disposizioni della L.R. n.11/2012;

informate la Conferenza permanente Regione/Autonomie locali e le Organizzazioni sindacali;

quanto sopra premesso e considerato ;

visto l'art. 18, commi 3, 7 e 8 della L.R. 28.9.2012 n. 11;
visto l'art. 30 del d.lgs 30.3.2001 n. 165 e s.m.i.;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di stabilire, nelle more di definizione di un percorso organico di attuazione di tutte le misure dell'art. 18 della l.r. 28.9.2012 n. 11, le modalità procedurali per consentire il ricorso, in fase di prima attuazione e per favorire ogni possibilità di idonea collocazione, all'istituto della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. 30.3.2001 n. 165 .

- di precisare che le disposizioni di cui al presente provvedimento si applicano al personale a tempo indeterminato inquadrato nei ruoli delle Comunità montane, ad eccezione del personale che svolge funzioni e servizi in materia socio-assistenziale;

- di stabilire che l'attuazione delle predette mobilità per le quali verranno applicate le incentivazioni di cui all'art. 18, comma 3 avviene mediante la procedura in premessa indicata;

- di dare atto che ai processi di mobilità di cui trattasi si applicano le disposizioni di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 18 della L.R. 11/2012;

- di dare altresì atto che le disposizioni sopra enunciate si applicano ai trasferimenti presso enti locali ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 30.3.2001 n. 165 che interverranno dalla data di adozione della presente deliberazione.

Con separato provvedimento della Giunta regionale verranno determinati i criteri e le modalità di corresponsione dell'incentivazione, le necessarie risorse che troveranno allocazione nella pertinente

UPB DB14251 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia montana, Foreste sul bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015.

La disciplina del presente provvedimento potrà essere integrata in relazione al perfezionamento del processo di attuazione delle disposizioni della L.R. n. 11/2012.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)